



COMUNE DI VICOFORTE
(PROVINCIA DI CUNEO)

N. 16

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI - ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 16:00 presso questa sede comunale, il Commissario Straordinario, Dr.ssa Lorella Masoero, con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. Alberto Perotti, ha adottato la deliberazione in oggetto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 15.12.2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5.1.2015, con cui la Dott.ssa Lorella Masoero è stata nominata Commissario Straordinario per l'Amministrazione del Comune di Vicoforte;

CONSIDERATO che alla stessa competono i poteri del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e del Sindaco;

ASSUNTI i poteri del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs N. 267/2000 e s.m.i., provvede a deliberare sull'argomento indicato in oggetto;

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Alberto Perotti, verbalizzante.

Su proposta del Responsabile del Servizio Economico-finanziario;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 in data 9.04.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

VERIFICATO che per quanto concerne la componente rifiuti, spetta al Consiglio Comunale l'adozione del Piano finanziario del servizio, preliminarmente all'adozione delle tariffe TARI per l'anno di riferimento, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2015;

DATO QUINDI ATTO che il Piano Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2015, è stato redatto in conformità e nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, e più precisamente:

- sono state inserite le voci di costo come previste dal DPR n. 158/1999 e nella misura ivi consentita;
- i costi sono stati suddivisi in base alla loro natura, in:
 - costi operativi di gestione – CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi);
 - costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi).
- sono stati presi a riferimento i costi operativi di gestione e costi comuni trasmessi dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese di cui fa parte il Comune di Vicoforte che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti integrati con quanto di competenza del comune stesso.

VISTE le risultanze di cui al Piano Finanziario allegato al presente provvedimento, dalle quali si rileva un costo complessivo del servizio rifiuti per l'esercizio 2015, valutato in complessivi € 489.876,40 cui dovrà corrispondere un equivalente gettito della TARI per la parte relativa alla

componente rifiuti della tariffa, in quanto il gettito deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio, come previsto dall'art. 2 del già citato DPR n. 158/1999;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.);

VISTO il comma 654 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 specifica che il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è istituito dal 1° gennaio 2014, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune.

Si precisa per quanto riguarda la componente rifiuti, il gettito da conseguire viene innanzitutto suddiviso fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, in base alla ripartizione dei costi imputabili a ciascuna macrocategoria.

VISTO che il comma 658 dell'art. 1 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 prevede che siano garantite riduzioni di tariffa per le utenze domestiche che effettuano la Raccolta differenziata, e poiché, il vigente "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", prevede che "l'utente deve obbligatoriamente conferire in modo separato tutti i rifiuti", tale riduzione deve essere garantita a tutte le utenze domestiche. Per fare ciò è necessario trasferire la perdita di gettito derivante dall'applicazione di tale riduzione, come voce di costo per le utenze non domestiche. In sede di prima applicazione si ritiene opportuno stabilire tale agevolazione nella misura del 5%, sia sulla quota fissa, sia sulla quota variabile delle utenze domestiche eventualmente aumentabile negli anni futuri, qualora si dovessero rilevare significativi miglioramenti nella percentuale di raccolta di rifiuti differenziati.

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto (k_a fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente (k_b), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa (k_c variabile tra un minimo ed un massimo di Legge) e per la quota variabile (k_d variabile tra un minimo ed un massimo di Legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati precisi di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti suindicati (k_b - k_c - k_d) nella misura minima stabilita dalla Legge.

Per l'elaborazione della proposta di determinazione delle tariffe delle singole categorie si è presa a riferimento la banca dati utilizzata per l'applicazione della TARI 2014 integrata delle informazioni provenienti dall'anagrafe comunale.

Per quanto concerne il tributo giornaliero di smaltimento rifiuti, già previsto per la TARES ed ora confermato per quanto riguarda la TARI dal comma 662 del citato art. 1 della L. n. 147/2013, da applicarsi alle occupazioni temporanee di aree pubbliche, quale corrispettivo per il servizio di raccolta rifiuti, la Legge prevede che la corrispondente tariffa annuale possa essere maggiorata sino al massimo del 100% (poiché poi la stessa tariffa va rapportata al numero di giorni di effettiva occupazione). Si ritiene opportuno stabilire un aumento del 100% di tale tariffa, per poter coprire i costi significativi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti durante la fiera di settembre, attraverso il gettito derivante dagli operatori economici presenti durante la manifestazione.

Per quanto riguarda invece il mercato settimanale, il regolamento sulla TARI prevede l'esenzione totale.

A conclusione di quanto sopra esposto, si precisa che:

- a) la quota dei costi fissi è stata ripartita in base alla metratura totale presente sul territorio attribuibile rispettivamente alle due categorie ed all'applicazione dei coefficienti k_a e k_c minimi;
- b) la quota dei costi variabili, è stata ripartita in base all'applicazione dei coefficiente minimi k_b , e k_d .

L'art. 1 L. n. 147/2013 comma 660 prevede che il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659 dell' art 1 stesso. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

La perdita di gettito, derivante dall'applicazione delle esenzioni ed agevolazioni di cui al comma 660 del Regolamento per l'applicazione della IUC nella componente tari al precedente ordine del giorno, è stimabile in €. 8.750,00 circa e sarà ripianata con risorse proprie dell'Ente, diverse dalla TARI.

Per effetto di quanto sin qui esplicitato ed in base alle simulazioni operate, si ritiene di adottare per ciascuna tipologia di utenza domestica e per ciascuna attività non domestica i seguenti coefficienti per la determinazione della tariffa.

Propone l'applicazione dei coefficienti minimi come rilevabili dagli allegati al Regolamento IUC testé approvato per l'attribuzione della tariffa per l'anno anno 2015, relativamente a:

UTENZE DOMESTICHE

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche ka.

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche kb.

UTENZE NON DOMESTICHE

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche kc.

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche kd.

DATO ATTO che il comma 666 del art. 1 Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1994 n. 504, prevedendone l'incasso da parte del Comune per poi procedere al riversamento di tali somme in favore della Provincia di Cuneo;

VERIFICATO che, al momento, la maggiorazione di cui sopra è stata prevista dalla Provincia di Cuneo nella misura del 5%;

RICHIAMATA la deliberazione n. 7 del 9.04.2014 in cui, relativamente alla TARI il Consiglio comunale ha approvato:

- 1) il *"Regolamento disciplinante l'Imposta Unica Comunale – IUC (imu- tari-tasi)"* che entra in vigore dal corrente anno e, fra l'altro, prevede:
 - a) modalità di computo delle superfici imponibili (utenze domestiche e utenze non domestiche);
 - b) criteri per la determinazione della tariffa (quota fissa e quota variabile);
 - c) riduzioni, agevolazioni ed esenzioni;
 - d) modalità gestionali, scadenze dei pagamenti, controlli, accertamenti, sanzioni, ecc.
- 2) il *"Piano Finanziario della Tari 2014"* con le tariffe da applicare per l'anno 2014, in fase di esame.

In merito a quanto sopra in sintesi sottolinea:

- 1) il costo complessivo del "servizio rifiuti" per cui occorre prevedere la copertura la 100% è pari ad € 489.876,40;
- 2) le riduzioni e le agevolazioni previste comportano la copertura a carico del bilancio comunale per € 8.750.000;
- 3) gli obiettivi del servizio per l'anno in corso sono rappresentati da:
 - a. rispetto della normativa di legge statale che prevede il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65% (raggiungibile con l'attuale servizio "porta a porta" e con un miglioramento del servizio di raccolta durante le Feste del Santuario);
 - b. riduzione della produzione di rifiuti in genere (raggiungibile incentivando il "compostaggio");
 - c. attivazione di campagne di sensibilizzazione dei cittadini e presso le scuole e nei confronti gli utenti della fiera;
 - d. modalità operative, gestionali e tariffarie che consentano anche il raggiungimento di obiettivi sociali, per limitare gli aumenti dei costi per le case di riposo, le strutture

di interesse pubblico (es. caserma dei carabinieri ed oratori) e le famiglie aventi particolari caratteristiche di abitazione, di età e con redditi Isee inferiori ad € 11/mila oppure in condizioni di bisogno meritevoli di attenzione da parte di un'apposita commissione che esaminerà la situazione;

- 4) le rate previste avranno scadenza il giorno 16 dei mesi di aprile, giugno e ottobre per l'anno 2015, come previsto dall'attuale Regolamento.

Per maggior dettaglio vengono illustrati i dati relativi a:

- 1) Tariffe domestiche;
- 2) Tariffe non domestiche;
- 3) Sintesi delle riduzioni – agevolazioni – esenzioni.

I criteri di ripartizione adottati nell'applicazione della TARI coincidono sostanzialmente con quelli già applicati lo scorso anno.

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTO il D. L. n. 16 dell'6 marzo 2014;

VISTA la Legge di stabilità 2015 in data 23.12.2014 n. 190 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 300 del 29.12.2014 supplemento ordinario n. 99;

VISTO il Decreto del Ministero in data 16.03.2015 con cui è stato differito al 31.05.2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria dei Responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Il Commissario Straordinario:

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti anno 2015);
- 3) DI APPROVARE** le tariffe della componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti anno 2015 come risultanti dal prospetto allegato);
- 4) DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015;

5) DI INVIARE la presente deliberazione tariffaria, relativa al della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti anno 2015, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

6) SUCCESSIVAMENTE dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

TARIFFE DOMESTICHE 2015			
OCCUPANTI	Mq	Quota fissa	Quota variabile
1	1	0,38	49,81
2	1	0,44	116,21
3	1	0,48	149,42
4	1	0,52	182,62
5	1	0,55	240,73
6 o più	1	0,58	282,23

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE 2015

Attività	Mq	Quota fissa	Quota variabile	Totale netto
1-MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1	0,19	0,83	1,02
2-CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	1	0,4	1,75	2,15
3-STABILIMENTI BALNEARI	1	0,23	0,99	1,22
4-ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1	0,18	0,8	0,98
5-ALBERGHI CON RISTORANTE	1	0,64	2,8	3,44
6-ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1	0,48	2,08	2,56
7-CASE DI CURA E RIPOSO	1	0,56	2,49	3,05
8-UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1	0,59	2,61	3,2
9-BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1	0,33	1,43	1,76
10-NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	1	0,52	2,26	2,78
11-EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1	0,64	2,8	3,44
12-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE	1	0,43	1,88	2,31
13-CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1	0,55	2,4	2,95
14-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1	0,26	1,11	1,37
15-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1	0,33	1,43	1,76
16-RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1	2,88	12,62	15,5
17-BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1	2,16	9,49	11,65
18-SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1	1,05	4,59	5,64
19-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1	0,92	4,01	4,93
20-ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	1	3,6	15,82	19,42
21-DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	1	0,62	2,72	3,34
22-DEPOSITI E MAGAZZINI	1	0,3	1,34	1,64
23-BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI/giorno	1	0,004	0,015	0,019
24-BANCHI MERCATO GENERE ALIMENTARI/giorno	1	0,011	0,05	0,061
25 FIERA-BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI/giorno	1	0,25	0,04	0,29
26- FIERA BANCHI MERCATO GENERE ALIMENTARI/giorno	1	0,81	0,12	0,93

DESCRIZIONE	Tipo	RIDUZIONE	ULTERIORE RIDUZIONE
		%	%
UTENZE DOMESTICHE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA previsto da vigente appalto servizi	RIDUZIONE	5	-
UTENZE DOMESTICHE PER SERVIZIO RIDOTTO IN ZONE EXTRA URBANE (MINORI N. PASSAGGI DI RACCOLTA) previsto da vigente appalto servizi	RIDUZIONE	5	-
RIFIUTI SPECIALI (CARROZZIERI AUTOFFICINE, ELETTRAUTO, FABBRO, TIPOGRAFO, GOMMISTA ECC.) SENZA SEPARAZIONE SUPERFICI	RIDUZIONE	40	-
RIFIUTI SPECIALI SANITARI E ALTRE ATTIVITA' SENZA SEPARAZIONE DELLE SUPERFICI	RIDUZIONE	10	-
ATTIVITA' NON DOMESTICHE CHE INVIANO AL RECUPERO IL 100% DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI PRODOTTI DALL'ATTIVITA'	ESENZIONE	100	-
ATTIVITA' CHE INVIANO AL RECUPERO QUANTITA' DI RIFIUTO SUPERIORE AL 50% DELLA QUANTITA' MASSIMA INDICATA PER OGNI CAT. COME STABILITO DAL "REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ASSIMILAZIONE PER QUANTITA' E QUALITA' DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI R	RIDUZIONE	10	-
COMPOSTAGGIO UTENZE DOMESTICHE ED ALCUNE CAT. UT. NON DOMESTICHE	RIDUZIONE	25	-
DISTANZA DAL PUNTO RACC SUPER. AI 500 METRI	RIDUZIONE	60	-
DISTANZA SUP 500 METRI + COMPOSTAGGIO DOMESTICO	RIDUZIONE	60	25
CASE DI RIPOSO, ISTIT RELIGIOSI ,STRUTT. INTERESSE PUBBLICO	AGEVOLAZIONE	50	-
CASE DI RIPOSO, ISTIT RELIGIOSI ,STRUTT. INTERESSE PUBBLICO	RID+ AGEVOLAZIONE	50	25
COMPOSTAGGIO PER ATTIVITA' ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	AGEVOLAZIONE	25	-
AMBULANTI MERCATO SETTIMANALE	ESENZIONE	100	-
LOCALI COMUNE /SERVIZI COMUNALI, LOCALI DI ENTI PER ATTIVITA' SOCIALI (es. ORATORI)	ESENZIONE	100	-
ABITAZIONI < mq. 100 UTILIZZATE DA PERSONE DI ETA' > 65 anni e reddito ISEE > € 11.000,00	AGEVOLAZIONE	70	-
CASI PARTICOLARI DI INDIGENZA VALUTATI CASO PER CASO CON CRITERI STABILITI DA "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati	ESENZIONE O AGEVOLAZIONE	-	-



COMUNE di VICOFORTE

PIANO FINANZIARIO TARI 2015

INTRODUZIONE

La Legge 27/12/2013 n. 147 (cosiddetta legge di stabilità) ha innovato il quadro dei tributi comunali, istituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre distinte ed autonome forme di prelievo:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
- la Tassa sui Rifiuti (TARI).

Quest'ultima ha sostituito la Tares, in vigore nell'anno 2013, mantenendone invariato l'impianto normativo.

Già l'art 14 del D.L. n. 201/2011, istitutivo della TARES, prevedeva l'applicabilità del D.P.R. n. 158/1999, introducendo un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

La legge di stabilità 2014 ha confermato la possibilità di seguire il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999 per calcolare le tariffe, suddivise in utenze domestiche e non domestiche, che consentono di recuperare integralmente i costi sostenuti per il servizio

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" anno 2015, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, con il quale viene stabilito quanto segue:

- *Con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale ha determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:*
 - la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;*
 - la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
 - la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;*
 - l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obbiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione o esenzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
 - i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;*
- *Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'Autorità competente.*



COMUNE di VICOFORTE

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie;

1 - Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

In data 01/03/2015 è iniziato il nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani del Comune di Vicoforte per il periodo 2015/2021 in base alla gara indetta dall'A.C.E.M. con l'aggiudicazione alla A.T.I. Ecohabitat srl / Proteo Soc. Coop. So.

Fino al 28/02/2015 nelle more di espletamento del nuovo appalto, il servizio di raccolta è affidato, in proroga, alla ditta AIMERI AMBIENTE, già affidataria del servizio nel periodo 2008/2013.

Lo svolgimento del servizio avviene secondo le modalità già definite dalla scheda di servizio così come di seguito specificata:

Servizio	Modalità di espletamento del servizio		
	Descrizione	Frequenza	Giorni di intervento
RSU	raccolta domiciliare	Settimanale (52 passaggi / anno)	Giovedì
r.u.p (pile farmaci ecc)	raccolta a cassonetti contenitori idonei Lt : n° 8 + 8	Mensile (12 passaggi / anno)	martedì
RACCOLTA INGOMBRANTI	Raccolta domiciliare, separazione e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti.	Su chiamata ogni 1,5 mesi	sabato
PLASTICA e IMBALLAGGI METALLICI	raccolta domiciliare zona urbana 1 e 2	Quindicinale (24 passaggi / anno)	Venerdì
PLASTICA e IMBALLAGGI METALLICI	raccolta domiciliare zona extraurbana 1 e 2	Mensile (12 passaggi / anno)	Venerdì
VETRO	raccolta a campane campane : n°24	Quindicinale (26 passaggi / anno)	martedì
CARTA E CARTONE	raccolta domiciliare zona urbana 1 e 2	Quindicinale (24 passaggi / anno)	Lunedì e venerdì utenze non commerciali
CARTA E CARTONE	raccolta domiciliare zona extraurbana 1 e 2	Mensile (12 passaggi / anno)	Lunedì
UMIDO	raccolta a cassonetti contenitori da 240 Lt : n° 125	Bisettimanale (104 passaggi / anno)	Lunedì e giovedì
RACCOLTA VERDE	Raccolta domiciliare,	16 passaggi /anno	1° e 3° venerdì del mese da aprile ad novembre



COMUNE di VICOFORTE

3 – Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton.] 2015
150102	Imballaggi in plastica	53,82
150107	Vetro	116,54
150106	Imballaggi materiali misti	18,15
200123	Frigoriferi	
200135	RAEE	
200138	Legno	
200140	Ferro	
200101	Carta e cartone	144,515
150101	Imballaggi di carta e cartone	
200307	Ingombranti	
200303	Spazzamento	66,66
200301	Rifiuti urbani non differenziati	365,19
200134	Pile	0,050
200132	Farmaci	0,050
200301B	Inerti	
200108	Organico	159,010
200201	Verde	37,060
	TOTALE	961,045

I rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M. (Azienda Consortile Ecologica Monregalese), dopo un trattamento di selezione, sono avviati al recupero presso le filiere del CONAI, di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente



COMUNE di VICOFORTE

normativa:

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2015	65%	D. Lgs 152/2006-art. 205

I paragrafi che seguono rilevano i dati relativi alle dotazioni strumentali, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, i dati utili alla determinazione della tariffa.

4-II modello gestionale

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva. La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità:

Modalità gestionale/attività	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

5- Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di Vicoforte sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione secco-leggera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46 % del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).



COMUNE di VICOFORTE

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:** sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:** sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti



COMUNE di VICOFORTE

6 - Obiettivi 2015

OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Vicoforte si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni), confermando gli obiettivi previsti nel 2014

- rispetto della normativa statale relativamente alle percentuali di raccolta differenziata (attualmente fissata al 65%);
- riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
- aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini ed in particolare durante i festeggiamenti del Santuario;

Gli strumenti, per il raggiungimento di tali obiettivi sono:

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata sarà realizzata attraverso:

- raccolta domiciliare con servizio "porta a porta" su tutto il territorio comunale come avviene dal 2006 e come specificato nel prospetto di descrizione del servizio di raccolta di cui al precedente punto 2);
 - progetto del compostaggio domestico e situazioni assimilabili al domestico con incentivi di mitigazione tariffaria;
 - raccolta differenziata (gratuita) degli oli vegetali esausti di provenienza domestica;
- b) campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e più efficace differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.);
 - c) campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti gli utenti della fiera;
 - d) campagna di sensibilizzazione effettuata nelle scuole;
 - e) collaborazione con il consorzio A.C.E.M. per la gestione della formazione/informazione all'utenza in merito alla raccolta differenziata e ad un migliore utilizzo dei servizi integrativi svolti dal gestore stesso;
 - f) utilizzo delle isole ecologiche gestite a livello consortile/A.C.E.M. (nel raggio di 10 km sono presenti quattro isole).

A conferma di quanto sia importante svolgere in modo efficace la raccolta differenziata e di quanto questo meccanismo possa incidere in termini di spese a carico del Comune e quindi dei cittadini, si riportano, di seguito, i diversi importi del tributo regionale che grava sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.



COMUNE di VICOFORTE

Pertanto, visto che l'Impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D. Lgs. 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i., sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

OBIETTIVO SOCIALE

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, ha confermato le seguenti riduzioni/esenzioni della tariffa:

- a) del 50% del tributo, le Case di Riposo, gli Istituti Religiosi e le strutture di interesse pubblico (es. Caserma dei Carabinieri) relativamente per la parte di superfici utilizzate esclusivamente a tali usi;
- b) del 70% del tributo, le abitazioni di superficie imponibile non superiore a 100 metri quadrati, utilizzate da persone di età superiore a 65 anni, con un reddito certificato ISEE inferiore a € 11.000,00 (undicimila euro) ovvero ai limiti fissati dall'organo comunale competente in sede di approvazione del Piano Economico Finanziario; nel caso di coabitazione il limite non deve essere superato dalla sommatoria degli ISEE di tutti gli occupanti;
- c) i singoli casi particolari di persone in stato di indigenza che saranno valutati per l'eventuale agevolazione e/ o esenzione con i criteri stabiliti dal "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati" come da Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 15/03/1991 e s.m.i..

7 – Investimenti

Per l'anno 2015 non sono previsti investimenti.



COMUNE di VICOFORTE

PROSPETTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il presente PEF tiene conto di quanto trasmesso dall'ACEM concernente i dati relativi al Comune di Vicoforte redatto ai sensi del DPR 158/1999), ed è stato redatto sulla base dei quantitativi prodotti dal nostro Comune nell'anno 2014 e con l'utilizzo di tariffe A.C.E.M.(Azienda Consortile Ecologica Monregalese).

Il presente PEF è il quadro di sintesi che evidenzia:

i costi che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;

le entrate a copertura dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (esse sono rappresentate dagli introiti tariffari).

I costi, così come stabilito dal DPR 158/99, sono suddivisi tra FISSI e VARIABILI nelle seguenti componenti:



COMUNE di VICOFORTE

Gestione Rifiuti – BILANCIO ANNO 2015

[Valori espressi in EURO (I.V.A. inclusa)]

Comune di VICOFORTE			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzatura e lavaggio delle strade	19.883,63		19.883,63
CSL - Costi di spazzatura e lavaggio delle strade (Fiera)	35.000,00		35.000,00
CARC - Costi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	7.000,00		7.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	95.772,91		95.772,91
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) (Fiera)	3.000,00		3.000,00
CCD - Costi comuni diversi	-	-	-
AC - Altri costi operativi di gestione	44.633,03		44.633,03
Ck - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)			0,00
CTR - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		55.184,60	55.184,60
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		111.218,00	111.218,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Fiera)		6.000,00	6000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		80.692,66	80.692,66
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		39.794,15	39.794,15
MAGGIORI COSTI ANNO PRECEDENTE FIERA	1.700,00		1.700,00
MAGGIORI COSTI ANNO PRECEDENTE	7.500,00		7.500,00
BONUS ACEM	-15.538,95		-15.538,95
CONTRIBUTO SCUOLE DA DETRARRE	-1.963,63		-1.963,63
	196.986,99	292.889,41	489.876,40



COMUNE di VICOFORTE

% COPERTURA 2015			100%
------------------	--	--	------

PREVISIONE ENTRATA NETTA			481.172,91
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			8.703,49
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0
ENTRATA TEORICA PREVISTA IN BILANCIO			489876,40

UTENZE DOMESTICHE			
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA FISSA			88%
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA VARIABILE			65%

UTENZE NON DOMESTICHE			
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA FISSA			12%
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA VARIABILE			35%

QUANTITATIVI RIFIUTI STIMATI SU CONSUNTIVO 2014

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	961.045	100
TOTALE DIFFERENZIATA	529.195	CIRCA 55%
TOTALE INDIFFERENZIATA	431.850	CIRCA 45%

Per quanto riguarda la componente rifiuti, il gettito da conseguire viene innanzitutto suddiviso fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, in base alla ripartizione dei costi imputabili a ciascuna macrocategoria.

Visto che il comma 658 dell'art. 1 della L. 147/2013 prevede che siano garantite riduzioni di tariffa per le utenze domestiche che effettuano la Raccolta differenziata, e poiché, il vigente "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", prevede che *"l'utente deve obbligatoriamente conferire in modo separato tutti i rifiuti"*, tale riduzione deve essere garantita a tutte le utenze domestiche. Per fare ciò è necessario trasferire la perdita di gettito derivante dall'applicazione di tale riduzione, come voce di costo per le utenze non domestiche. Si ritiene opportuno stabilire tale agevolazione nella misura del 5%, sia sulla quota fissa, sia sulla quota variabile delle utenze domestiche eventualmente aumentabile negli anni futuri, qualora si dovessero rilevare significativi miglioramenti nella percentuale di raccolta di rifiuti differenziati.



COMUNE di VICOFORTE

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto (k_a fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente (k_b), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa (k_c variabile tra un minimo ed un massimo di legge) e per la quota variabile (k_d variabile tra un minimo ed un massimo di legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati puntuali di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti suindicati (k_b - k_c - k_d) nella misura minima stabilita dalla legge.

Per l'elaborazione della proposta di determinazione delle tariffe delle singole categorie si è presa a riferimento la banca dati utilizzata per l'applicazione della TARI 2014 integrata delle informazioni provenienti dall'anagrafe comunale adattata in base prescrizioni regolamentari formulate con l'applicazione dei coefficienti k_a , il cui valore è fisso e $k_b - k_c - k_d$, nei valori minimi previsti dalla legge.

Per quanto concerne il tributo giornaliero di smaltimento rifiuti, già previsto per la TARES ed ora confermato per quanto riguarda la TARI dal comma 662 del citato art.1 della L. n. 147/2013, da applicarsi alle occupazioni temporanee di aree pubbliche, quale corrispettivo per il servizio di raccolta rifiuti, la legge prevede che la corrispondente tariffa annuale possa essere maggiorata sino al massimo del 100% (poiché poi la stessa tariffa va rapportata al numero di giorni di effettiva occupazione). Si ritiene opportuno stabilire un aumento del 100% di tale tariffa, per poter coprire i costi significativi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti durante la fiera di settembre, attraverso il gettito derivante dagli operatori economici presenti durante la manifestazione.

Per quanto riguarda invece il mercato settimanale, il regolamento sulla TARI prevede l'esenzione totale.

A conclusione di quanto sopra esposto, si precisa che:

- la quota dei costi fissi è stata ripartita in base alla metratura totale presente sul territorio attribuibile rispettivamente alle due categorie ed all'applicazione dei coefficienti k_a e k_c minimi.
- La quota dei costi variabili, è stata ripartita in base all'applicazione dei coefficiente minimi k_b , e k_d .

TIPO UTENZA	RIPARTIZIONE QUOTA FISSA	RIPARTIZIONE QUOTA VARIABILE
DOMESTICHE	88%	65%
NON DOMESTICHE	12%	35%

PARERE DI REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI
DELL'ART. 49 E 147 BIS DEL D. LGS. N. 267/2000.

VISTO: con parere favorevole.

Lì 25/03/2015



Il Responsabile servizio int.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized loop at the top and a vertical stroke extending downwards.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: con parere favorevole.

Lì 25/03/2015

Il Responsabile Ragioneria

A handwritten signature in black ink, featuring a large, rounded loop at the top and a vertical stroke extending downwards.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Lorella Masoero

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Alberto Perotti

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Vicoforte, li 25/03/2015

VISTO:

IL SEGRETARIO COMUNALE



REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 01 aprile 2015 al 16 aprile 2015 ai sensi dell'articolo 124 – comma 1 - del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Alberto Perotti

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva ai sensi art. 134 comma 4 del D.L.vo 18-08-2000 n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Alberto Perotti